



Comunità Pastorale San Giovanni XXIII

Milano

DOMENICA 6 MAGGIO 2018

AVVISI

- Lunedì 7** il Santo Rosario sarà recitato nella chiesa di **S. Giovanni Bono**
Venerdì 11 il Santo Rosario sarà recitato nella chiesa di **S. Giovanni Bono**.
Ad eccezione di quanto sopraddetto la recita del santo Rosario seguirà il calendario del mese Mariano
- Domenica 13** Siamo tutti invitati alla prima delle Feste parrocchiali di maggio *che si terrà in* **SS. Nazaro e Celso**:
PROGRAMMA DETTAGLIO
ore 20.30 Scuola Biblica
ore 20.30 Santo Rosario meditato
- Venerdì 11** ore 20.30 Santa Messa , Anniversari di Matrimonio con aperitivo
Sabato 12 ore 12.30 pranzo con prenotazione
Domenica 13 ore 15.00 coro dei bambini del catechismo
ore 16.00 giochi
- Domenica 13** alle ore 11 in **S. Giovanni Bono** e **S. Bernardetta** si celebreranno le prime Sante Comunioni
- Invitiamo tutti coloro che celebrano l'anniversario di matrimonio a presentarsi nelle rispettive parrocchie. Gli anniversari saranno festeggiati nelle domeniche delle relative Feste:
13 maggio **SS. Nazaro e Celso**
20 maggio **S. Giovanni Bono**
27 maggio **S. Bernardetta**

ORATORIO ESTIVO

- Lunedì 7 maggio alle ore 21.00 in **SS. Nazaro e Celso** si terrà un incontro per i genitori.
Mercoledì 9 maggio alle ore 21.00 in **S. Bernardetta** si terrà un incontro per i genitori.
Mercoledì 9 maggio alle ore 21.00 in **S. Bernardetta** inizia il corso di preparazione per gli animatori

ISCRIZIONI

- S. Giovanni Bono** dal 16 al 26 Maggio il mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 17.30
il sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- S. Bernardetta** dal 15 al 27 Maggio il martedì ed il giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30
domenica 27 Maggio alle ore 16.00 alle ore 18.00
- SS. Nazaro e Celso** dal 14 al 30 Maggio il lunedì ed il mercoledì dalle ore 17.00 alle 18.30

BUONA SETTIMANA A TUTTI !!!

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguendo nella riflessione sul Battesimo, oggi vorrei soffermarmi sui riti centrali, che si svolgono presso il fonte battesimale.

Consideriamo anzitutto l'acqua, sulla quale viene invocata la potenza dello Spirito affinché abbia la forza di rigenerare e rinnovare (cfr Gv 3,5 e Tt 3,5). L'acqua è matrice di vita e di benessere, mentre la sua mancanza provoca lo spegnersi di ogni fecondità, come capita nel deserto; l'acqua, però, può essere anche causa di morte, quando sommerge tra i suoi flutti o in grande quantità travolge ogni cosa; infine, l'acqua ha la capacità di lavare, pulire e purificare.

A partire da questo simbolismo naturale, universalmente riconosciuto, la Bibbia descrive gli interventi e le promesse di Dio attraverso il segno dell'acqua. Tuttavia, il potere di rimettere i peccati non sta nell'acqua in sé, come spiegava Sant'Ambrogio ai neobattezzati: «Hai visto l'acqua, ma non ogni acqua risana: risana l'acqua che ha la grazia di Cristo. [...] L'azione è dell'acqua, l'efficacia è dello Spirito Santo» (De sacramentis 1,15).

Perciò la Chiesa invoca l'azione dello Spirito sull'acqua «perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo, siano sepolti con Cristo nella morte e con lui risorgano alla vita immortale» (Rito del Battesimo dei bambini, n. 60). La preghiera di benedizione dice che Dio ha preparato l'acqua «ad essere segno del Battesimo» e ricorda le principali prefigurazioni bibliche: sulle acque delle origini si librava lo Spirito per renderle germe di vita (cfr Gen 1,1-2); l'acqua del diluvio segnò la fine del peccato e l'inizio della vita nuova (cfr Gen 7,6-8,22); attraverso l'acqua del Mar Rosso furono liberati dalla schiavitù d'Egitto i figli di Abramo (cfr Es 14,15-31). In relazione con Gesù, si ricorda il battesimo nel Giordano (cfr Mt 3,13-17), il sangue e l'acqua versati dal suo fianco (cfr Gv 19,31-37), e il mandato ai discepoli di battezzare tutti i popoli nel nome della Trinità (cfr Mt 28,19). Forti di tale memoria, si chiede a Dio di infondere nell'acqua del fonte la grazia di Cristo morto e risorto (cfr Rito del Battesimo dei bambini, n. 60). E così, quest'acqua viene trasformata in acqua che porta in sé la forza dello Spirito Santo. E con quest'acqua con la forza dello Spirito Santo, battezziamo la gente, battezziamo gli adulti, i bambini, tutti.

Santificata l'acqua del fonte, bisogna disporre il cuore per accedere al Battesimo. Ciò avviene con la **rinuncia a Satana** e la **professione di fede**, due atti strettamente connessi tra loro. Nella misura in cui dico "no" alle suggestioni del diavolo – colui che divide – sono in grado di dire "sì" a Dio che mi chiama a conformarmi a Lui nei pensieri e nelle opere. Il diavolo divide; Dio unisce sempre la comunità, la gente in un solo popolo. Non è possibile aderire a Cristo ponendo condizioni. Occorre distaccarsi da certi legami per poterne abbracciare davvero altri; o stai bene con Dio o stai bene con il diavolo. Per questo la rinuncia e l'atto di fede vanno insieme. Occorre tagliare dei ponti, lasciandoli alle spalle, per intraprendere la nuova Via che è Cristo.

La risposta alle domande – «Rinunciate a Satana, a tutte le sue opere, e a tutte le sue seduzioni?» – è formulata alla prima persona singolare: «Rinuncio». E allo stesso modo viene professata la fede della Chiesa, dicendo: «Credo». Io rinuncio e io credo: questo è alla base del Battesimo. E' una scelta responsabile, che esige di essere tradotta in gesti concreti di fiducia in Dio. L'atto di fede suppone un impegno che lo stesso Battesimo aiuterà a mantenere con perseveranza nelle diverse situazioni e prove della vita. Ricordiamo l'antica sapienza di Israele: «Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione» (Sir 2,1), cioè preparati alla lotta. E la presenza dello Spirito Santo ci dà la forza per lottare bene.

Cari fratelli e sorelle, quando intingiamo la mano nell'acqua benedetta - entrando in una chiesa tocchiamo l'acqua benedetta - e facciamo il segno della Croce, pensiamo con gioia e gratitudine al Battesimo che abbiamo ricevuto - quest'acqua benedetta ci ricorda il Battesimo - e rinnoviamo il nostro "Amen" – "Sono contento" -, per vivere immersi nell'amore della Santissima Trinità.